

---

## Premessa

Questi Atti sono il risultato del Convegno e della mostra *Pavia 1878. Il mondo della fisica onora Volta*, organizzati nel novembre 2011 a Palazzo San Tommaso, storica sede dell'Ateneo pavese, da Virginio Cantoni, Adriano Paolo Morando e da chi scrive, all'interno delle celebrazioni per il 650° dell'*Almum Studium Papiense*.

L'inserimento del volume nella prestigiosa collana *Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia*, oggi diretta da Dario Mantovani, il suo cofinanziamento da parte dell'Archivio Storico dell'Università di Pavia, del Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900, del Centro per la storia dell'Università di Pavia e della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia - ONLUS, dimostrano la capacità di mettere in campo utili sinergie per la valorizzazione del patrimonio culturale di una delle più antiche università del mondo occidentale.

Il nucleo documentario che ha permesso di dare corpo all'iniziativa è conservato presso l'Archivio Storico del nostro Ateneo ed è stato recuperato e valorizzato grazie al Progetto *Il recupero del Fondo Docenti dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Pavia per la ricostruzione della vita culturale e scientifica pavese e nazionale nei secoli XIX-XX*, finanziato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia - ONLUS.

Nello specifico la documentazione che ha condotto prima all'ideazione del Convegno da parte di Virginio Cantoni e Adriano Paolo Morando, poi alla sua concreta realizzazione, è formata dai carteggi intercorsi per l'organizzazione della solenne celebrazione, tenutasi nell'aprile 1878, per il centenario della nomina alla cattedra di Fisica di Alessandro Volta del quale fu inaugurata la statua nel cortile dell'Università che ora da lui prende nome. L'evento si svolse alla presenza del presidente del Consiglio dei Ministri Benedetto Cairoli, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione guidato da Francesco De Sanctis, ed ebbe vasta eco anche all'estero poiché l'Ateneo conferì la laurea *honoris causa* in Fisica ai maggiori studiosi europei in elettrologia.

L'obiettivo del Convegno è stato quello di rievocare la Scienza italiana nello scorcio di fine secolo nella quasi magica atmosfera post-teresiana della Pavia

d'allora. Il 1878, l'anno delle celebrazioni voltiane, è lo stesso che vide l'uscita dalla scena politica italiana ed europea di Vittorio Emanuele II, sostituito dal figlio Umberto I, ben più grigio, incolore e sfortunato di lui; del resto l'Italia, finita la gloriosa e creativa fase del Risorgimento, era entrata in una difficile e inquieta temperie politica, sociale e culturale la cui connessione inevitabile con le celebrazioni voltiane non può certo sfuggire anche allo storico della scienza.

Collocando attentamente Volta nello spirito europeo che dall'*Électrodynamique* di Ampère condusse alla *Dynamical Theory* di Maxwell è inevitabile una riflessione su quel momento storico, in termini di scienza, tecnologia, economia e politica rapportandola all'Italia post-risorgimentale, quella dello spirito garibaldino di Cairoli nonché del severo anticlericalismo di Cantoni, per citare due sole delle pulsioni che inquietavano il nuovo Regno. Ma sarebbe comunque stata l'Italia postmaxwelliana – implicita nelle riflessioni di Beltrami, nelle unificazioni di Levi-Civita, nelle irradiazioni post-hertziane di Righi e nei campi magnetici rotanti di Ferraris – premessa indispensabile per la II Rivoluzione industriale che ha cambiato il volto prima all'Europa poi al mondo.

Seguendo queste tracce il volume offre tre possibili letture. La prima è riconducibile alla ricostruzione storica dell'evento e al suo inserimento all'interno delle dinamiche culturali dell'Ateneo pavese proiettate in un quadro nazionale ed europeo. I saggi scritti da Virginio Cantoni, Adriano Paolo Morando e Luisa Erba si inseriscono senza dubbio in questo percorso e costituiscono un esemplare utilizzo delle carte dell'Università di Pavia per alzare lo sguardo verso panorami solo parzialmente intuibili. Elisa Signori dipinge il quadro storico di riferimento partendo dai suoi pionieristici studi sull'Ateneo ticinese e inserendo le dinamiche universitarie nel quadro sociale e politico dell'Italia postunitaria.

La scienza e l'evoluzione della ricerca fra Settecento e inizio Novecento sono protagonisti delle riflessioni di Enrico Giannetto, Luca Guzzardi, Lucio Fregonese e Riccardo Rosso. Da Alessandro Volta fino a Giovanni Cantoni ed Enrico Beltrami, gli autori fanno emergere con sagacia la vitalità delle ricerche di questi protagonisti della storia della scienza e la loro capacità di pensiero e innovazione.

I saggi di Mauro Mosconi e di chi scrive chiudono il volume dando conto della mostra organizzata presso l'Archivio Storico dell'Università di Pavia, nonché del percorso di ricerca che ha portato al Convegno e che affonda le sue radici nel faticoso, a volte negletto, da parte degli organi di governo dell'Ateneo pavese, lavoro di recupero, inventariazione e valorizzazione del più importante patrimonio archivistico universitario lombardo, uno fra i più copiosi d'Italia.

*Fabio Zucca*

Direttore Archivio Storico  
Università degli Studi di Pavia